



## **VERBALE n. 9 — GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA**

Il giorno 3/10/2011 alle ore 10,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Indicatori per l'attribuzione di personale TAB
3. Esame del numero degli afferenti dei dipartimenti
4. Richiesta dati ai dipartimenti relativa agli spazi
5. Designazione rappresentanza dei Direttori di dipartimento per MA nella Commissione Didattica
6. Emendamenti allo Statuto di Sapienza
7. Varie ed eventuali

**Sono presenti** i professori componenti la Giunta: Giorgio Alleva, Andrea Bellelli, Francesca Bernardini, Stefano Biagioni, Giorgio Graziani, Guido Valesini.

**Assente giustificato:** prof. Alessandro Panconesi.

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Stefano Biagioni.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,20.

### **1. Comunicazioni**

Non vi sono argomenti iscritti al punto 1.

### **2. Indicatori per l'attribuzione di personale TAB**

**Biagioni** rammenta che, come già preannunciato nella precedente riunione di Giunta, il Rettore ha richiesto una ricognizione del personale TAB dei dipartimenti. Egli si è dichiarato contrario perché ritiene prioritario decidere preventivamente gli indicatori e i relativi pesi e solo successivamente procedere all'attribuzione di personale ai dipartimenti in base agli indicatori condivisi.

Riguardo agli indicatori per l'attribuzione di personale TAB, si era già ipotizzato di discutere in prima battuta la tipologia degli indicatori per la valutazione dell'attività dei Dipartimenti e solo, in una fase successiva tenendo conto del personale attualmente in servizio, applicare l'algoritmo per costruire una scala di priorità per l'attribuzione di eventuali unità di personale. E' bene tenere presente che esistono realtà dipartimentali diverse caratterizzate da carichi di lavoro molto differenziati; si dovrà quindi effettuare una ricognizione delle attuali unità di personale e giudicare se esso può essere sufficiente allo svolgimento delle attività del dipartimento. Aggiunge che esistono unità di personale in attesa di assegnazione e altre attribuite a centri che non ne dovrebbero essere dotati.

Egli — dopo aver scartato l'ipotesi lavorativa iniziale che prevedeva tre diverse graduatorie (amministrativi, tecnici, ausiliari) — ha realizzato che, per semplificare, era preferibile distinguere non le tre aree di inquadramento del personale, ma a quale di esse fossero riconducibili i tipi di mansioni svolte all'interno della struttura. La Segreteria del Collegio ha proceduto ad una capillare ricognizione del personale presente nei dipartimenti, prendendo in considerazione tutte le variazioni avvenute dal momento della costituzione dei nuovi dipartimenti fino alla data del 31/8/2011, ivi incluse le cessazioni al 15/8/2011 e le nuove assunzioni fino al momento attuale. Se ne trae un quadro aggiornato che ha



permesso di effettuare opportune valutazioni e ipotizzare una serie di indicatori e relativi pesi che provano a misurare l'attività dei dipartimenti e che pone all'attenzione della Giunta .

Partecipano al dibattito **Alleva, Graziani e Gloriani**.

Al termine della discussione **Biagioni** pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n. G34/11

#### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

CONSIDERATA la sopravvenuta necessità di risorse umane per le strutture dipartimentali, emersa a seguito delle nuove funzioni attribuite dallo Statuto ai Dipartimenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

propone

ai fini dell'attribuzione di personale tecnico-amministrativo ai dipartimenti — i seguenti indicatori utili all'identificazione del volume di attività per struttura.

<i>PARAMETRI</i>	<i>PESI%</i>
<b><u>ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</u></b>	
Docenti (compresi RTD)	27
Assegnisti, Dottorandi	10
Numero sedi fisicamente separate (edifici)	3
Totale fondi amministrati	8
Numero Impegni + Liquidazioni	4
Numero dei PRG di Ricerca Gestiti	4
Numero di Corsi di Laurea Incardinati	3
	Totale 59
<b><u>ATTIVITA' BIBLIOTECHE</u></b>	
Numero monografie (da GIM*) + periodici (da ACNP**)	5
m <sup>2</sup> Biblioteche	5
Numero di postazioni x orario di apertura	5
Numero di Prestiti + <i>Document delivery</i>	3
Numero postazioni Internet e m2 coperti da WiFi	3



	Totale	21
<b><u>ATTIVITA' TECNICA</u></b>		
m <sup>2</sup> Laboratori di Ricerca + didattici (inclusi informatici)		20
	Totale generale	100

\* questionario in formato elettronico compilato dai bibliotecari tra luglio e settembre 2011

\*\* Catalogo Italiano dei Periodici

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

### 3. Esame del numero degli afferenti dei dipartimenti

Il Presidente fa notare che, con il passare dei mesi a causa dei numerosi pensionamenti, si assiste ad un ridimensionamento del numero degli afferenti ai dipartimenti, realtà che interessa con diversa gravità un discreto numero di strutture. Ritiene che la Giunta abbia l'onere di segnalare tali realtà e ritiene doveroso comunicarlo anche ai dipartimenti con un numero di afferenti tra 40 e 50 docenti, ma successivamente anche all'Amministrazione. Questi Dipartimenti a norma di legge sono correttamente costituiti, ma a norma di Statuto in realtà sono sottodimensionati. Infatti lo Statuto prevede che i dipartimenti abbiano una dimensione minima di 50 docenti afferenti e che sia possibile comunque l'esistenza di strutture con un numero di afferenti compresi tra 40 e 50, ma con la consapevolezza che trattasi di una situazione limite che deve stimolare successive rimodulazioni e/o riaggreggazioni di dipartimenti che portino ad una dimensione media sufficientemente grande e uniforme di tutti i dipartimenti. Ben diversa invece è la situazione di quei dipartimenti che hanno un numero di docenti inferiori a 40 e che, in prospettiva, a causa dei pensionamenti, diminuiranno ancora. Non ritiene che la Giunta debba prospettare soluzioni, ma semplicemente segnalare tali criticità nell'attesa che si giunga ad una soluzione condivisa. Considera opportuno anche cercare una soluzione all'interno delle Facoltà cui afferiscono tali dipartimenti. Infine, segnala che il Dipartimento di Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici è sottodimensionato e non si può non considerare che anche la Facoltà, a cui questo dipartimento appartiene è composta da soli due dipartimenti e che in base a quanto stabilito dal Senato Accademico deve provvedere a risolvere il suo sottodimensionamento.

Dopo un'articolata discussione tra tutti i componenti la Giunta, **Biagioni** pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n. G35/11

#### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la legge 30/12/2010 n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;



VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità del personale docente, emanato con DR 1107 del 4/4/2011;

CONSIDERATA la necessità di provvedere periodicamente, anche a seguito delle future cessazioni dal servizio ad un monitoraggio degli afferenti ai dipartimenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

segnala

le criticità derivanti dal sottodimensionamento (< 40) di sei dipartimenti — in ossequio ai principi dettati dallo Statuto di Sapienza, nonché in considerazione delle future cessazioni dal servizio.

- 1) Il Dipartimento di Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici risulta essere sottodimensionato.  
*La Giunta ritiene opportuno prendere in considerazione anche la situazione relativa alla Facoltà di Giurisprudenza composta da soli due dipartimenti.*
- 2) Dei dipartimenti dell'ex Facoltà di Scienze politiche, due risultano essere sottodimensionati, Teoria dello stato e Analisi economiche e sociali, mentre Studi politici si colloca poche unità al di sopra.  
*La Giunta propone di invitare i cinque dipartimenti della facoltà di Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione ad affrontare tale problematica.*
- 3) Dipartimento di Salute della donna e medicina territoriale.  
*La Giunta propone di invitare il dipartimento ad affrontare tale problematica unitamente agli altri dipartimenti della Facoltà di Medicina e psicologia.*
- 4) Istituto italiano di Studi orientali-ISO.  
*La Giunta propone di invitare il dipartimento ad affrontare tale problematica*
- 5) Biotecnologie cellulari ed ematologia  
*La Giunta propone di invitare il dipartimento ad affrontare tale problematica unitamente agli altri dipartimenti della Facoltà di Farmacia e medicina.*

Infine la Giunta

raccomanda

ai sopra citati dipartimenti — ivi inclusi gli altri in situazione critica ( $40 < X < 50$ ) e per i quali i pensionamenti dei loro afferenti potrebbero incidere sensibilmente — di prendere in considerazione la necessità di diverse future aggregazioni anche al fine di rafforzare la realtà delle strutture dipartimentali.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 4. Richiesta dati ai dipartimenti relativa agli spazi

Biagioni comunica che l'Amministrazione centrale sta approntando un'attività di verifica degli spazi di pertinenza dei dipartimenti, ma egli ritiene che sia importante definirne anche la loro destinazione



d'uso. Ben consci della rilevanza, ma anche della complessità dell'operazione, occorrerà controllare con attenzione se le planimetrie degli spazi messe a disposizione dalla Ripartizione VII - Attività edilizie, siano adeguatamente attribuite.

Dopo una breve discussione pone in votazione la seguente delibera.

**Deliberazione n. G36/11**

#### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

CONSIDERATA la ricognizione in corso degli spazi attribuiti ai dipartimenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

propone

all'Amministrazione che, nell'ambito della ricognizione degli spazi di pertinenza dei dipartimenti — a cura della Ripartizione VII Attività edilizie — si proceda alla classificazione e all'individuazione della tipologia degli spazi e, ove necessario, se ne indichi la destinazione d'uso.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 5. Designazione rappresentanza dei Direttori di dipartimento per MA nella Commissione Didattica

**Biagioni** rammenta che il Regolamento della Commissione Didattica di Ateneo prevede all'art 3 comma 1 la presenza, tra gli altri, di: (...) 6 Direttori di Dipartimento (o loro delegati), uno per ciascuna macroarea, designati dal Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento sentita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento (...).

**Biagioni** chiede conto degli incontri svoltisi nelle macroaree al fine di indicare i nominativi da proporre al Rettore.

A valle delle comunicazioni dei componenti la Giunta, **Biagioni** pone in votazione la seguente delibera.

**Deliberazione n. G37/11**

#### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;



VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera del SA del 15/9/2011 con la quale si approva con modificazioni il Regolamento della Commissione Didattica di Ateneo;

CONSIDERATO che l'art.3 comma 1 del sopracitato regolamento in merito ai componenti della Commissione Didattica, tra gli altri, prevede la presenza di: (...) 6 Direttori di Dipartimento (o loro delegati), uno per ciascuna macroarea, designati dal Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento sentita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento (...);

CONSIDERATO che l'art.3 comma 3 del sopracitato regolamento prevede altresì l'individuazione di sei supplenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

propone

al Presidente del Collegio i seguenti nominativi di Direttori di Dipartimento o di docenti da loro delegati, nonché di supplenti, per ciascuna macro-area, ai fini della costituzione della Commissione Didattica di Ateneo

Macro Area A

Titolare: Claudio Palleschi — Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"

Supplente: Carlo Galli — Chimica

Macro Area B

Titolare: Francesca Ortu — Psicologia dinamica e clinica

Supplente: Paolo Villari — Sanità pubblica e malattie infettive

Macro Area C

Titolare: Riccardo Maurizi Enrici — Medico-chirurgico di Scienze cliniche, tecnobiomediche e medicina traslazionale

Supplente: Vincenzo Vullo — Sanità pubblica e malattie infettive

Macro Area D

Titolare: Achille Paolone — Ingegneria strutturale e geotecnica

Supplente: Luca Giuliano — Scienze statistiche

Macro Area E

Titolare: Giovanni Paoloni — Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

Supplente: Filippo Gonnelli — Filosofia

Macro Area F

Titolare: Umberto Triulzi — Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche

Supplente: Bruno Maria Mazzara — Comunicazione e ricerca sociale

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.



## 6. Emendamenti allo Statuto di Sapienza

Il **Presidente** rende noto che, dopo l'approvazione del nuovo Statuto di Sapienza è entrata in vigore la legge 240/10 della quale, elemento cardine, è il cambiamento dell'organizzazione delle Università che da facoltà-centrica passa a ritenere i dipartimenti fulcro dell'organizzazione dell'attività accademica. Il termine/concetto di "facoltà" viene sostituito da quello di strutture di raccordo con attribuzioni totalmente diverse da quelle svolte dalle passate facoltà. Nel nuovo statuto di Sapienza alle Facoltà, invece, vengono riconosciute funzioni che secondo la legge non dovrebbero esserle proprie anche se certamente, in considerazione della complessità di Sapienza, tali funzioni potrebbero essere validamente svolte dalla facoltà. A norma di legge è stata costituita una Commissione — composta da membri nominati in parte dal Senato Accademico e in parte dal Consiglio di Amministrazione — con il compito di riesaminare lo Statuto e avanzare delle proposte di allineamento alla legge 240/10. La Commissione ha lavorato anche oltre i tempi concessi ed è stata richiesta, perché prevista dalla legge, una deroga al MIUR. Le modifiche allo Statuto dovrebbero essere approvate entro il 30/10/2011.

Si apre un articolato dibattito cui partecipano tutti i componenti di Giunta e al termine del quale **Biagioni** sottopone al voto una delibera che è la sintesi di quanto proposto dai colleghi.

Deliberazione n.G38/11

### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la legge 30/12/2010 n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

RITENUTO opportuno discutere degli emendamenti da apportarsi allo Statuto, illustrati nella seduta del Senato Accademico del 15/9/2011 dal Presidente della Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo ai sensi dell'art.2 comma 5 della l.240/10; ;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

le seguenti considerazioni.

La Giunta rilevando, con rammarico, che nessuna delle proposte di modifica avanzate dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, in particolare in merito alla composizione del Senato Accademico e al compito di valutazione dei Dipartimenti attribuito alle Facoltà – siano state prese in considerazione:

- ravvede che le modifiche proposte allo Statuto "spostano" le competenze dei Dipartimenti alle Facoltà, enfatizzando il ruolo di queste a discapito di quello dei Dipartimenti, in netto contrasto con quanto previsto dalla l.240/11.



Inoltre la Giunta, nella convinzione che la Commissione avesse ricevuto il mandato di proporre modificazioni utili all'adeguamento dello Statuto alla legge 240/10

- fa rilevare che appaiono introdotte modifiche, che ritiene siano di competenza degli Organi di Governo e che non sembrano necessarie a tale adeguamento. Esse possono essere contenute in successive modifiche di Statuto e/o disposizioni regolamentari al fine di permettere in un più ampio processo partecipativo che — data l'esiguità del tempo a disposizione per l'adeguamento alla legge 240/10 — non è ora possibile attuare.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 7. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti iscritti al punto 7.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente della Giunta ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,50.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 8 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 5/3/2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Stefano Biagioni